

ilDeposito.org

Canti di protesta politica e sociale



Canzoniere femminista Tutti i testi

Aggiornato il 12/02/2025

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo:

<https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto>.

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org
PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org.
I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari.
Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede.
CopyLeft - www.ildeposito.org

1° Maggio

(1975)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/1deg-maggio>

Che 1° Maggio è?
Che 1° Maggio è?
che tutte le donne
sono in piazza
sono in piazza.

E' il 1° Maggio
che tutte le donne
non stanno più a casa
a menar la ramazza.

Donne andiamo fuori
tutte fuori dalle case!

Donne è sciopero
generale
salario e ore ,
cominciamo a contare!

1° Maggio .
festa di tutti
contro il lavoro gratis
scioperiamo tutte!

Donne andiamo fuori
tutte fuori dalle case!

Oggi a mezzogiorno
non tutto è terminato
le operaie della casa
hanno scioperato.

Oggi a mezzogiorno
non tutto è terminato
attenti padroni
il vostro tempo è ormai contato!
Che 1° Maggio è?
Che 1° Maggio è?

Informazioni

Canzone scritta in occasione del 1 maggio 1975. In molti paesi per l'anno 1975 le donne dichiararono per la prima volta il 1 maggio "giornata di sciopero del lavoro domestico" (dal fascicolo allegato al disco)

Abbiamo lottato ogni giorno

(1977)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/abbiamo-lottato-ogni-giorno>

Abbiamo lottato ogni giorno
per difenderci nella debolezza
del nostro corpo scoperto
.della fecondità nostra nemica...

Abbiamo lottato nei giorni duri
della guerra e della fame
perchè il filo caldo della vita
e della felicità
continuasse a vivere
contro tutto il mondo.

Abbiamo lottato con i maschi
nelle rivoluzioni
compagne accanto ai compagni
sperando invano in un mondo nuovo
dove anche essere donna
avesse senso.

Donne, donne, donne...

Abbiamo lottato contro il grigiore

dei muri di una casa
che solo la nostra fatica di ogni giorno
poteva rendere un poco umana
abbiamo fatto crescere i fiori
abbiamo fatto crescere i fiori.

Abbiamo lottato contro ogni uomo
che incontravamo
per farci riconoscere qualcosa
di diverso dalla immagine deforme
imposta da una mostruosa
congiura del potere.

Donne, donne donne...

Abbiamo lottato ogni giorno .
in ogni cucina in ogni letto
nelle piazze nelle strade nelle case
giorno per giorno cresce la nostra lotta
il mondo cambierà
il mondo cambierà.

Donne, donne donne...

Aborto di Stato

(1974)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/aborto-di-stato>

Aborto di Stato
strage di innocenti
sul sangue delle donne
si fanno affari d'oro

Aborto di Stato
strage delle innocenti
processi esemplari
repressione per tutte

A Trento, a Firenze le insultano, le umiliano
a Trento e a Firenze terrore sulle donne
in italia e fuori le trattan da assassine

Ma noi le conosciamo
siamo tutte noi
tute abbiamo abortito
tutte sappiamo come

Nei modi più cruenti
e più pericolosi
con la paura addosso
rischiando la galera

Ci sbattono in questura ancora addormentate
ancora sanguinanti, è reato e non han pietà
Sadismo, sfruttamento, razzismo e illegalità

Ma che è una cosa sporca
ormai lo sanno tutti
"o è un figlio per lo Stato
o è aborto ed è reato"

Attenti padroni
siamo milioni
Attento lo Stato
troppo a lungo ci ha sfruttato.

Amore e potere

(1977)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/amore-e-potere>

Quando avremo vinto la nostra guerra
mille fiori sbocceranno
e i bambini si baceranno
e dappertutto succederà
che gli uomini e le donne si guarderanno
come non si erano visti mai
e i vecchi sorrideranno
perchè avranno dimenticato
un mondo dove conta l'autorità
di chi più ha sfruttato il lavoro degli altri
,
di chi più ha reso schiava la propria donna
e la tenerezza ha disprezzato.

Bruceremo le lunghe mani
dei padroni e dello stato
che fin dentro ai nostri letti

al servaggio ci han comandato
che fin dentro ai nostri corpi
il nostro istinto han violentato
e uno squallido potere
ai maschi han delegato.

Quando avremo vinto la nostra guerra
la luce delle stelle si rifletterà
limpida e saggia nello specchio
delle streghe, e nessuno più potrà
riaprire quell'abisso violento e triste
che dagli altri sfruttati adesso ci separa
e ci ha posto sotto il giogo
più atroce della storia
la vita ch'è dentro di noi
dalla lotta sarà liberata
l'amore ch'è dentro di noi
dal nostro potere sarà liberato...

Avete mai guardato

(1974)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/avete-mai-guardato>

Avete mai guardato negli occhi di una donna
che a 50 anni resta sola
i figli andati via, uno ad uno
la casa vuota
A che serve svegliarsi al mattino, preparare
il caffè
ed anche tu sei vecchio ed in pensione, a che
[servi ormai?
Almeno tu avevi una volta gli amici e il bar
io invece ho trascorso la vita in casa a
lavorar
nessuno ha calcolato mai
le ore di lavoro sai
non mi restava il tempo
neppure un momento
da dedicare un poco a me
per me non c'erano feste
non era mai vacanza
neppure a Natale, mai

Così come hanno detto, ho sempre fatto tutto
il sacrificio è una virtù
per il bene dei miei figli mi sono sacrificata
non ho mai chiesto niente in più
ed ora che sono da sola qualche cosa farei

ma è tardi e mi resta la voglia dei figli
miei
Ma un giorno mia figlia mi disse "mamma sai
nel mondo le donne hanno capito e stanno lottando
ormai
La vita che hai fatto tu
dovremo vendicarla sai
il tuo lavoro ha un prezzo
che a te non è pagato
è un costo tutto risparmiato
a te resta l'inganno
il mito della madre
chi ci guadagna è il capitale.

Ma le donne hanno capito chi è il nemico
e stanno già lottando
contro lo sfruttamento si stanno organizzando
La vita che hai fatto tu
dovremo vendicarla sai
il tuo lavoro ha un prezzo
che a te non è pagato
è un costo tutto risparmiato
a te resta l'inganno
il mito della madre
chi ci guadagna è il capitale.

Bambini pianificati

(1974)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/bambini-pianificati>

I nostri figli son comandati
quelli neri non son graditi
quelli gialli fan paura
quelli bianchi, dipende dalla zona

Non sono i figli dell'amore
amore imposto dallo Stato
quando l'amore è comandato
è violenza contro di noi

Accoppiamenti su misura
accoppiamenti su comando
quanti ne volete?

Nell'Italia degli anni '30
tanti figli a pagamento
è lo Stato che è violento
di troppi figli ci fa morir

Accoppiamenti su misura
accoppiamenti su comando
quanti ne volete?

12 milioni di bebè
voleva De Gaulle dopo la guerra
gli servivano, eran morti
eran morti tutti in guerra!

Pronti sull'unghia tutti quanti
mi occorrono subito e che siano bianchi
Donne francesi: copulazione!
Natalità!

Accoppiamenti su misura
accoppiamenti su comando
quanti ne volete?

Sono bianca, sono italiana
come mi devo comportar?
Se sei responsabile, emancipata
due soli figli devi far
E se sono di più? Arrangiati

Sono nera, sono indiana
quanti figli devo far?
Di questo colore son sempre troppi
la più assoluta sterilità

Sono portoricana
cosa devo far?
non andare in ospedale se no ti tagliano le
ovaie
Basta figli per lo Stato
questo è amore comandato
è violenza dello Stato
è violenza contro di noi

Basta sorrisi a comando!

(1977)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/basta-sorrisi-comando>

Mai più da oggi in poi
sorrisi a comando da noi!
Ci voglion sorridenti e serene
ma noi non sorridiamo più
di ribellione e rabbia siamo piene
fingere non vogliamo più!

Troppo
a lungo
abbiamo
sopportato
sorridente
sorridente
Fatica sudore e amarezza
è ciò che si pretende
che ogni giorno sia nascosto
dietro il trucco ed il sorriso.

Falsi
i sorrisi

hanno
coperto
ogni giorno
il nostro sfruttamento.

Mai più da oggi in poi
sorrisi a comando da noi!
Come tanti burattini
di plastica ci avete usato
poi ci avete fatto a pezzi
quando la parte abbiamo "sbagliato".

Troppo
a lungo
abbiamo
sopportato
sorridente
sorridente
Mai più da oggi in poi
sorrisi a comando da noi!

C'era una volta

(1977)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/cera-una-volta>

C'era una volta una donna
molto era giovane e bella
il principe azzurro un bel giorno arrivò
sul suo cavallo bianco la portò.

La portò via lontano
per boschi e foreste la tenne per la mano
ed al castello alla fine arrivò:
era tutto di ferro e lei tremò.

In unastanza segreta lui la portò
le diede un bacio e disse: "lo ti amerò
se tutto questo per me tu farai
ed il tuo amor così mi proverai!"

Di segala e grano un monte alto c'era laggiù
che figli e nipoti ci potevano mangiare
che per cent'anni avrebbero campato
grano a grano lei l'avrebbe separato.

Bianca come i capelli di una vecchia che per
cent'anni
tra mille pene la sua vita ha consumato
di lana un monte c'era in quella stanza
lei lo guardò e perse ogni speranza. .'

Ma di terrore fu poi invasa tutta
quando al terzo mucchio gettò un'occhiata
lacrime e sangue insieme mescolate
perle da infilare erano ammucchiate.

Si voltò indietro, ma la porta era già chiusa
il re del castello l'aveva lasciata sola
Sgomento un pianto il cuore le gonfiò
con tutta la sua anima si ribellò!

Ritornò poi il re che la notte era già scura
grande fu il suo stupore a vedere che lei non
c'era
un brivido gli corse sotto la pelle
mille e mille streghe volavano tra le stelle.

Canzone di strada

(1974)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/canzone-di-strada>

In sottofondo si sente
"Bandiera rossa"

Recitato:

Per tutta la nostra buona
vecchia Terra c'è stata agitazione
e nelle ore lavorative
del pover'uomo
grandi cambiamenti abbiamo visto
ma mentre essi lottavano
per i loro diritti
e per cambiare la loro sorte sorte
le nostre povere schiave bianche
sono lasciate a casa
trascurate e dimenticate.
Allora io chiamo tutte le donne,
ragazzi, esse sono l'orgoglio
della nostra terra diciamo tutti
allora perchè le nostre donne
dovrebbero lavorare più
di nove ore al giorno.

In sottofondo si sente
"Son tutte belle le mamme del mondo":

Recitato:

"Che può aver da fare una donna?"
gli uomini usano spesso dire
loro hanno solo da cucinare
e far stufati
e possono trascorrere
piacevolmente
il giorno
ma fate che appena che un uomo
prenda il suo posto,
quando i bambini
cominciano a strillare
lui si troverà
in una tale confusione
che non ci proverà più
per primo dovrete
far vestire i bambini
e fare la colazione lo sai
c'è Tommy che sta ritto

sulla testa mentre Jack
rovescia un fiume d'acqua
c'è Sally sull'acqua
che salpa su un ciocco d
el caminetto
mentre Bobby
fa un orrendo rumore
torcendo la coda del gatto
all'una arriva il tumulto
gli uomini vengono a casa a mangiare
e se non è pronto
stai attenta alla strigliata
alle cinque lui ha finito il suo lavoro
e allora fa il magnifico
mentre tu stai sgobbando
come una negra
lui canta "Happy land".

In sottofondo si sente
"Se ben che siamo donne"

Recitato:

A voi ora operaie d'Inghilterra
che prendete una così misera paga
le rose delle vostre guancie fiorenti
il duro lavoro ha fatto sparire
spesso per compiacere
i vostri padroni
lavorate fuori orario
ma se siete in ritardo loro
chiudono i cancelli e
vi fanno pagare una multa.
Ragazze ascoltate
allora il mio consiglio,
quando corteggiate
il vostro giovanotto
ditegli quando
il nodo sarà stretto
che questo sarà
il vostro piano:
otto ore di lavoro,
otto ore per dormire
e poi otto ore per il gioco,
le domeniche saranno tutte vostre
e per il lavoro di notte,
paga doppia!

Devento mata

(1973)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: veneto

Tags: lavoro/capitale, femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/devento-mata>

Devento mata in fabrica
coi ritmi e 'l sfrutamento
come se no bastasse
fasso el straordinario

Dopo tute ste ore
arivo a la Giudeca
e trovo e case in tochi
co le fogne che vien su
da la pavimentasiòn

Devento mata in casa
drio ai fioi e a me marìo
che da mi vol tuto
presto a cusinar!

E a russàr dapartuto

coi muri che va in frègoe
el cesso che sprofonda
e che nol vien mai neto

Mi go sto bel lavoro
xontà a queo in fabrica
solo perchè son donna
mi go da lavorar
par vinti ore al dì

Le ore de la fabrica
i me paga de manco
che se fussi un omo
E a netar el cesso
lo go da far gratis
solo perchè son donna
perchè son donna

Informazioni

Il testo della prima strofa e la musica sono stati scritti da alcuni militanti della sezione "Che Guevara" della Giudecca (Venezia). Il brano è stato poi completato dal gruppo musicale del Comitato Femminista di Padova

Donne prendiamoci la gioia

(1977)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/donne-prendiamoci-la-gioia>

Donne
prendiamoci la gioia
della nostra vita insieme
spezzeremo le catene
che ci legano alle case
romperemo i muri di cemento
che han deciso il nostro isolamento

Donne
vogliamo lottare
prenderemo tutto quello che ci serve

Donne troppo spesso ci han lasciato sperare
con tristi melodie
han stravolto le nostre fantasie.

Ma ora il nostro corpo grida
e la voce spezza la barriera
di cemento
Donne col corpo e con la mente
uniamo i nostri desideri ...

Donne, Donne ...

Il divorzio

(1974)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-divorzio>

Noi appena siamo nate
ci troviamo già sposate
la vita nostra è già decisa
la carriera è questa qua

E se poi per mala sorte
il matrimonio non funziona
non abbiám nessuna scelta
la famiglia è schiavitù

Noi appena siamo nate
ci troviamo già sposate
la catena spezzeremo
della nostra schiavitù

Se il marito t'ha stufato
tu non te ne puoi andare
soldi tuoi tu non ne hai
non ti han pagata mai

Per la casa e per i figli
tu continui a lavorare
ma il tuo unico compenso
è che forse puoi campare

Noi appena siamo nate
ci troviamo già sposate
la catena spezzeremo

della nostra schiavitù

Se il marito t'abbandona
due lavori dovrai fare
uno gratis per lo Stato
il secondo sottopagato

il divorzio è civiltà
ma le donne han da lottare
per poterlo conquistare
per potersene servire

Noi appena siamo nate
ci troviamo già sposate
la catena spezzeremo
della nostra schiavitù

Per il salario noi lottiamo
per il salario al nostro lavoro
per divorziare se vogliamo
ogni lavoro va pagato

Solo allora il divorzio
libertà sarà per due
non saremo più costrette
ad amare in schiavitù

Solo allora il divorzio
libertà sarà per due
la catena spezzeremo
della nostra schiavitù

Il parto

(1974)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-parto>

Sono andata all'ospedale
salgo le scale in ostetricia
valigia in mano e corredino
con le pantofole nuove di zecca

Il fiocco rosa o celestino
voglio una femmina, voglio un bambino
La pancia pesa, la prima fitta
facciamo presto che sia finita

Ma già nel corridoio
dolori, urla e grida
la fantasia mi cede
rifiuto di capire

Sui letti tante donne
che aspettano soffrendo
si rompono le acque
arrivano le spinte

Il dolore è troppo grande
dolore disumano
mi mancano le forze
io non sapevo questo

Ho visto nei dottori
sadismo e indifferenza
il nazismo non è morto
è ancora per le donne!

Anch'io sono andata alla catena
di montaggio per bambini
fuori il figlio, sangue e placenta
donne chiediamo l'anestesia

La sala parto è una fucina
di dove il pezzo esce finito
ma cosa importa se sei distrutta
chi se ne frega tanto sei donna.

Io sono una donna

(1977)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/io-sono-una-donna>

Guardami con rispetto
quando cammino
con la testa alta fra la gente
portando il mio antico peso.
Quando inginocchiata a terra
pulisco la tua casa.
Quando ti sfioro il viso
con parole
che tu
possa
capire...
Io sono una donna!

Cosa hai fatto del mio corpo?
Bigiotteria
porcellana, fiori e sete,
dipinto su mille tele,
straziato e sfregiato,
sformato da cento figli,
corroso dai veleni,
piegato sotto le fascine...
Ma,

io sono una donna!

Io sono partita
lontano da te'
per una lunga guerra
anche contro di te.
Mille sono partite ,
da molto tempo,
rossa del loro sangue
è la strada che percorro ...
Io sono una donna!

Io sono partita
lontano da te .
per una lunga guerra
anche contro di te.
Io non voglio fabbriche .
che trasformano gli uomini in macchine,
non voglio avere padroni
che comandano al mio corpo,
che succhiano denaro
dalle mie mani, dalla mia tenerezza ...
Io sono una donna!

Le madri

(1977)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/le-madri>

E di figli
ne ho fatti tanti
e di figli
ne ho fatti tanti
e la sera
son stata chiusa
e la sera
son stata chiusa...
Dentro in casa
ho lavorato
Mio marito
se n'è andato
in Germania
a lavorar

Coro:

Germania Francia Stati Uniti
Belgio Australia Venezuela ,
ponti autostrade dighe miniera
i nostri uomini han costruito...

E l'acqua
alla fontana
e la notte
a fare il pane
poi nei campi

a lavorare
e poi in casa
a ricamare...
Mio marito
lui ritorna
una volta all'anno
lui ritorna
e ogni anno
un altro figlio
ogni anno
un altro figlio...

Coro:

A milioni li abbiamo partoriti
col nostro sangue li abbiamo allevati
a milioni poi sono emigrati
di lavoro ad essere ammazzati.

Ponte di Brooklyn ponte di Manhattan
migliaia di noi pietra su pietra
i nostri ventri le nostre braccia
i nostri corpi il nostro sangue
Ponti autostrade dighe miniere
case palazzi e ferrovie
in quel cemento è stata rinchiusa
la vita che non abbiamo avuto!

Noi donne

(1974)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/noi-donne>

Noi donne ci conosciamo
tutte abbiamo un ventre
per contenere bambini
e seni per allattarli
un corpo che è nostra arma
e nostra vergogna
venduto dappertutto
un cervello che vede
in fondo alla reatà
ma è bersagliato
da mille comandi
un cuore pieno d'amore
ma stretto dalla rabbia
un cuore pieno d'amore
ma stretto dalla rabbia

La..la..la..

Noi donne ci guardiamo
ognuna di noi conosce
la vita dell'altra
cominciamo ad essere in tante
a volere la nostra libertà
il coraggio di combattere
contro la normalità
la forza di scegliere
la vita che vogliamo
il potere di essere
di essere come vogliamo

La..la...la...

Prostituzione

(1975)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/prostituzione>

Siamo fuori qui
a lavorar
siamo
tante
siamo la misura...

Siamo tante che lavoriamo all'aperto
siamo tante tutta la notte
diamo per denaro il nostro corpo sulla strada
siamo le operaie del marciapiede!

Vendere per poco braccia utero e sorriso
questa è la condizione la condanna di ogni
donna
servizio generale gratis nella casa
a duro prezzo della rispettabilità!

Coro:

L' amore ogni donna l'ha cercato
ma come lavoro l'hanno ingabbiato.
Il nostro corpo è per lo Stato

macchina di figli o di piacere!

Boss crudeli ci hanno comperato
mariti e padri ci hanno venduto
il nostro corpo è anestetizzato
il nostro cuore è colmo di disprezzo!

Fuori linea contro lo Stato
anche noi abbiamo marciato
contro chi ci vuole schiave e disprezzate
a mille a mille ormai ci siamo ribellate!

Fuori linea contro lo Stato I
anche su questi soldi abbiamo lottato ,
questa autonomia anima e vita ci è costata
tolgano le mani Stato e polizia!

Coro:

L' amore ogni donna l'ha cercato
ma come lavoro l'hanno ingabbiato!
Di cosa vuoi dire
essere donna
noi siamo la misura!

Informazioni

Nella primavera del 1975, in segno di protesta contro multe, richieste di tasse esorbitanti, imprigionamenti e perdita della custodia dei loro bambini, le prostitute in Francia organizzarono uno sciopero nazionale ed occuparono chiese in tutto il paese. Furono organizzati anche convegni cui partecipò il Movimento Femminista. Il testo di questa canzone è liberamente ispirato ai concetti che le donne prostitute espressero in quell'occasione nei loro discorsi.

Sei nato

(1977)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/sei-nato>

Sei nato in una notte di dicembre
era quasi Natale
innaturale fu
il dolore atroce che ho provato
Innaturale fu
l'indifferenza ed il sadismo
La mia impotenza si trasformò
in terrore
ed il terrore in urla
che rimbombarono nei corridoi.

Eravamo vivi tu ed io
alla luce violenta delle lampade,
e guardai subito
il tuo corpicino
rosso e bagnato
le tue manine.
Era bello
tenerti al petto
così piccolo e perfetto.

Alla luce violenta delle lampade
mi sembrò di aver vinto
quella lotta crudele
il terrore
di spezzarmi in due

per metterti al mondo.
lo avrei fatto l'uomo
guardandoti
ho pensato
lo avrei fatto l'uomo
che tu saresti stato.

Volevo insegnarti
ad essere un uomo libero
volevo insegnarti
ad amare la vita.
Ma io ero così poco libera
di vivere la mia vita
poco è stato l'amore
che ho trovato in me

Siamo stati molto soli
tu ed io
tu dipendevi tutto da me
io ero incatenata a te .

Ora sto imparando a lottare
per non essere solo tua madre.
Forse ti avrò insegnato
chè è più facile amare
se non sei costretto
a doverlo fare.

Siamo tante siamo belle...

(1977)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/siamo-tante-siamo-belle>

Siamo tante siamo belle
vi tiriamo le padelle
Siamo donne siamo stufe
siamo stufe di faticar!
Riprendiamoci la vita
riprendiamoci l'amore,
Siamo tante siamo forti
tutto il mondo vogliam cambiar!

Potere alle donne!

Basta figli da sfruttare
e vivere solo per invecchiare,
basta miseria e schiavitù
gratis non lavoreremo più!
Non ci serve più lavoro
ma tempo e soldi anche per noi
di tutti siamo le più sfruttate
adesso è ora che ci paghiate!

Soldi alle donne!

Il nostro corpo le nostre pance
non sono carne da macellare
Chiesa e Stato state attenti
che le donne ve la fan pagare!
Non vogliamo più abortire
con il rischio di morire
di finir nelle galere
vogliamo essere madri ma con potere!

Potere alle donne!

Donne in casa siamo sole
ma nelle piazze siamo in tante
la rotta in casa è individuale
la lotta in piazza è universale!
Contro il lavoro non pagato
ch'è violenza dello Stato
a milioni in tutto il mondo
sia questo il nostro "girotondo"!

Soldi alle donne!
Potere alle donne!

Stato, padroni

(1974)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/stato-padroni>

Stato, padroni, fatevi i conti
perchè le donne vogliono i soldi;
per anni, per secoli abbiamo lavorato,
per anni, per secoli ci avete sfruttato.

Il nostro lavoro da tutti negato
come lavoro deve essere pagato!
Soldi alle donne per questo lavoro,
vogliamo le ferie, la mutua...un salario!

Uomini arroganti, violenti, falsi,
le donne più non fanno i servizi gratis!
Siamo stufe di essere sante,
di essere serve, di essere sfruttate.

Quel giorno arrivato, è il nostro giorno,

giorno di paga con gli arretrati,
questo salario sarà la nostra leva
per conquistare un nuovo potere.

Potere alle donne per contrattare
in prima persona i loro interessi,
per rifiutare i lavori schifosi,
le condizioni di questi padroni.

Il servaggio nella casa,
il razzismo sul lavoro,
la violenza del parto,
la morte per aborto dovranno finire.
Questo salario sarà il primo passo
per la... Liberazione!

Informazioni

Canzone del "Canzoniere femminista-gruppo musicale del comitato per il salario al lavoro domestico" di Padova, sul tema della dipendenza e della discriminazione economica femminile, del "doppio lavoro" non riconosciuto e retribuito.

Stornello per i compagni

(1974)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/stornello-i-compagni>

Cari compagni del PCI
che ci fate balenare davanti
come se fosse oro
il lavoro magari in fabbrica
come l'uomo magari alla catena di montaggio
e ci dite che questa è la strada
della nostra liberazione

Cari compagni noi rispondiamo che lavoro
gratis ogni giorno facciamo

Cari compagni che state un pelo più a
sinistra
e che comunque affermate che il lavoro
delle donne non è produttivo
e che le casalinghe la rivoluzione non
faranno mai

Ancora non avete capito niente
come sempre dei lavoratori
ne vedete solo la metà

Solo quando noi donne non lavoreremo
ci sarà veramente sciopero generale

Cari compagni voi che dite
che non vi interessano le donne in generale
ma solo le donne proletarie
mentre voi facevate la lotta di classe
le vostre compagne proletarie continuavano
[a lavorare gratis

Ancora non avete capito niente...

Cari compagni, della classe operaia
sono le donne la parte più sfruttata!

Cari compagni pochi che dite di capire,
giorno per giorno il nostro potere
da sole noi conquisteremo
Contro la nostra schiavitù noi lotteremo

Cari compagni che dite di capire
con uguale potere un giorno di incontreremo.

Informazioni

Stampata la prima volta nel 1974. Nel disco "Canti di donne in lotta", del Canzoniere femminista-gruppo musicale del comitato per il salario al lavoro domestico di Padova, Vedette, Zodiaco, VPA8259, 1975

Tante case

(1977)

di Canzoniere femminista

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/tante-case>

Tante tante tante case
bianche nere e grigie
Tante tante tante case
fanno la città
E' la più grande fabbrica
che mai si sia vista...
E' la più grande fabbrica
che mai si sia vista
è la più grande
del mondo
tanti...

milioni di lavoratori
ci stanno dentro
ognuno ha
il suo posto
lavorano
diligentemente tutto il giorno...

e lavano stirano sorridono accudiscono
cucinano poi curano ed amano
e poi lavano stirano e sbattono sorridono
allevano e curano...

milioni di bambini
Il caffè latte la mattina
merendina nel cestino
il fiocco al grembiolino...

e tante mutandine e maglioncini da lavare
e calzettoni da pulire e rammendare
e poi al mercato c'è da andare
far la spesa e risparmiare

e il salario far bastare dei...
mariti a migliaia
a casa poi ritornano
son stanchi ed affamati
han da esser consolati.

La biancheria sia ben lavata
la camicia sia stirata
con amore ogni cosa sia curata...

e i pavimenti sian puliti
e le scarpe lucidate
e risplendano i vetri di...

milioni di finestre
accolgono la luce
milioni di pignatte
ci bolle la minestra
milioni di bambini
curati e ben lavati...

milioni di pavimenti
ogni giorno lucidati
milioni di pranzi e cene
con amore preparati...

Milioni sono i soldi
che ci dovete dare...
milioni sono i soldi
per questo lavorare...

Tante tante tante case
tante tante tante case...

Indice alfabetico

1° Maggio	3	Il divorzio	14
Abbiamo lottato ogni giorno	4	Il parto	15
Aborto di Stato	5	Io sono una donna	16
Amore e potere	6	Le madri	17
Avete mai guardato	7	Noi donne	18
Bambini pianificati	8	Prostituzione	19
Basta sorrisi a comando!	9	Sei nato	20
C'era una volta	10	Siamo tante siamo belle...	21
Canzone di strada	11	Stato, padroni	22
Devento mata	12	Stornello per i compagni	23
Donne prendiamoci la gioia	13	Tante case	24